COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 30.1.2023
COM(2023) 39 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Fondi strutturali e d'investimento europei
Relazione di sintesi 2022 sulle relazioni annuali di attuazione dei programmi riguardanti l'attuazione nel periodo 2014-2020

{SWD(2023) 22 final}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Fondi strutturali e d'investimento europei

Relazione di sintesi 2022 sulle relazioni annuali di attuazione dei programmi riguardanti l'attuazione nel periodo 2014-2020

1. INTRODUZIONE

Nel 2021 la crisi sanitaria pubblica ha continuato a incidere negativamente sulla società europea. Le ondate successive di varianti del virus SARS-CoV-2 hanno messo alla prova la resistenza delle nostre economie. Nonostante le condizioni difficili, i Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) hanno continuato a sostenere le persone, le imprese e le autorità regionali, il che a sua volta ha contribuito ad attenuare gli effetti negativi sia della crisi sanitaria sia di quella economica.

Mentre i fondi SIE fungono da ancoraggio per gli investimenti pubblici e privati e per i progetti a lungo termine, le flessibilità introdotte durante la crisi sanitaria hanno permesso di fornire sostegno a persone, imprese e autorità regionali, aiutandole a far fronte agli effetti della pandemia di COVID-19. Le misure di sostegno si sono concentrate sull'aumento della spesa per l'assistenza sanitaria, sui regimi di riduzione dell'orario lavorativo e sul capitale di esercizio delle PMI.

Essendo il maggiore strumento d'investimento previsto nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (bilancio dell'UE), i fondi SIE sostengono la coesione territoriale, economica e sociale delle regioni europee, così come la loro resilienza e la loro ripresa dalla crisi affrontata negli ultimi anni. Essi comprendono:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FSE);
- il Fondo di coesione;
- il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Il periodo di attuazione dei fondi SIE è di dieci anni([1]), dei quali il 2021 è stato l'ottavo. La presente relazione, come previsto dall'articolo 53 del regolamento (UE) n. 1303/2013, illustra i cambiamenti nell'attuazione finanziaria dei fondi SIE fino alla fine del 2021([2]). Presenta i risultati cumulativi del periodo di programmazione 2014-2020 comunicati dagli Stati membri, nonché le indicazioni preliminari sulle azioni dei programmi dei fondi SIE in risposta alla pandemia di COVID-19.

Alla fine del 2021 gli investimenti totali ammontavano a 731 miliardi di EUR, di cui 535 miliardi di EUR in finanziamenti dell'UE. Il bilancio complessivo previsto è aumentato di quasi 90 miliardi di EUR, soprattutto grazie alle risorse aggiuntive messe a disposizione nell'ambito dell'assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU)

([1]) Il regolamento (UE) 2020/2220 ha prorogato di due anni l'attuale periodo di attuazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale al fine di consentire agli Stati membri e alla Commissione di preparare tutti gli elementi necessari all'applicazione del nuovo quadro giuridico per la politica agricola comune e dei piani strategici corrispondenti.

([2]) I dati disponibili indicano anche i progressi parziali dell'attuazione finanziaria fino al 30 settembre 2022.

per la lotta alla pandemia di COVID-19 e all'ampliamento del bilancio della politica agricola comune. I fondi sono destinati a obiettivi politici fondamentali per il futuro dell'Europa, tra cui:

- l'aumento della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- il rafforzamento della capacità istituzionale della pubblica amministrazione;
- il potenziamento dello sviluppo territoriale e urbano e della cooperazione territoriale (Interreg).

Alla fine del 2021 gli Stati membri avevano già beneficiato di oltre il 64 % dei fondi della politica di coesione. In termini assoluti, i 66 miliardi di EUR versati nel 2021 rappresentano il livello più alto di pagamenti annuali effettuati dalla Commissione nell'intero ciclo di finanziamento 2014-2020. Secondo gli ultimi dati finanziari disponibili, alla fine di ottobre 2022 la Commissione ha versato 297 miliardi di EUR per i programmi della politica di coesione 2014-2020, circa il 74 % dei fondi previsti, lasciando ancora da pagare 104 miliardi di EUR.

Nel periodo 2014-2020 i fondi SIE hanno contribuito:

- al sostegno di oltre 4 milioni di imprese;
- alla creazione di oltre 310 000 nuovi posti di lavoro nelle diverse regioni dell'UE;
- al miglioramento dell'efficienza energetica di 460 000 famiglie;
- all'aumento della capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili di oltre 3 600 MW (l'equivalente di circa 1 800 turbine eoliche);
- alla diminuzione del consumo annuale di energia primaria per gli edifici pubblici di 2,6 terawattora/anno (equivalente alla quantità di energia elettrica consumata da circa 720 000 famiglie per un anno intero);
- al collegamento di 500 000 di nuovi utenti di energia alle reti elettriche intelligenti;
- all'aiuto a 55,2 milioni di persone mediante azioni di occupazione, inclusione sociale o istruzione;
- al sostegno di oltre 2,3 milioni di progetti nel settore agricolo e nelle zone rurali;
- al mantenimento di oltre 44 000 posti di lavoro e alla creazione di oltre 6 000 nuovi posti di lavoro nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Le informazioni comunicate dagli Stati membri sull'attuazione dei programmi dei fondi SIE per il 2021 forniscono soltanto un'immagine puntuale in una situazione molto dinamica. I programmi continuano ad avvalersi dei finanziamenti dell'UE per far fronte agli impatti della pandemia, pur perseguendo i loro obiettivi strategici iniziali in un contesto significativamente diverso. I paesi dell'UE si sono avvalsi della maggiore flessibilità fornita dalle iniziative di investimento in risposta al coronavirus (CRII e CRII+) e dei fondi supplementari messi a disposizione dal pacchetto di misure per la ripresa NextGenerationEU, tra cui il dispositivo per la ripresa e la resilienza e REACT-EU.

L'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha ulteriormente compromesso l'attuazione dei programmi. Con il sostegno della Commissione, gli Stati membri hanno adattato i loro programmi per adeguarsi all'ambiente in rapida evoluzione e per affrontare le sfide emergenti. L'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE), proposta dalla Commissione nel marzo 2022 e adottata nell'aprile 2022, ha consentito una maggiore flessibilità nei finanziamenti della politica di coesione per sostenere gli Stati membri che ospitano persone in fuga dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Lavorando a stretto contatto con le organizzazioni della società civile e le autorità locali, i fondi SIE hanno appoggiato misure immediate di soccorso nell'ambito degli alloggi e

dell'assistenza sanitaria dei rifugiati. Hanno inoltre sostenuto l'integrazione a lungo termine nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, tra cui la formazione, i corsi di lingua, la consulenza, il tutoraggio, l'assistenza psicologica, l'assistenza giuridica e l'accesso a servizi come l'assistenza all'infanzia, l'assistenza sanitaria e i servizi sociali.

Oltre all'afflusso senza precedenti di sfollati, l'invasione russa dell'Ucraina ha anche inasprito i prezzi delle materie prime, compresi quelli dell'energia e dei prodotti alimentari, ha causato nuove strozzature della catena di approvvigionamento e si è tradotto in una perturbazione del mercato del lavoro. I fondi di coesione hanno continuato a sostenere gli Stati membri nell'affrontare queste sfide offrendo la massima flessibilità per l'attuazione degli investimenti della politica di coesione attraverso l'assistenza flessibile ai territori (FAST-CARE) proposta dalla Commissione nel giugno 2022 e adottata nell'ottobre 2022. FAST-CARE prevede modifiche in entrambi i periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027) che si concentrano sui punti seguenti: i) semplificazioni amministrative, ii) maggiore flessibilità nell'utilizzo dei tre fondi della politica di coesione in modo intercambiabile e nel finanziamento di progetti già completati e iii) liquidità aggiuntiva grazie a un maggiore prefinanziamento da parte di REACT-EU e alla possibilità di richiedere che i costi siano coperti al 100 % dal bilancio dell'UE senza alcun cofinanziamento da parte dei bilanci nazionali.

La Commissione ha anche contribuito a far fronte alla crisi energetica in atto con modifiche mirate della politica di coesione 2014-2020, intitolate SAFE (sostegno all'energia accessibile) nel contesto delle trattative durante la fase legislativa dell'iniziativa REPowerEU. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto il 14 dicembre 2022 un'intesa politica su REPowerEU che comprende le misure SAFE: in tal modo gli Stati membri potranno utilizzare fino al 10 % della loro dotazione 2014-2020 per la politica di coesione al fine di sostenere le famiglie vulnerabili e le PMI particolarmente colpite dai rincari dei prezzi dell'energia, oltre a regimi di riduzione dell'orario lavorativo e programmi equivalenti, con un cofinanziamento UE del 100 %.

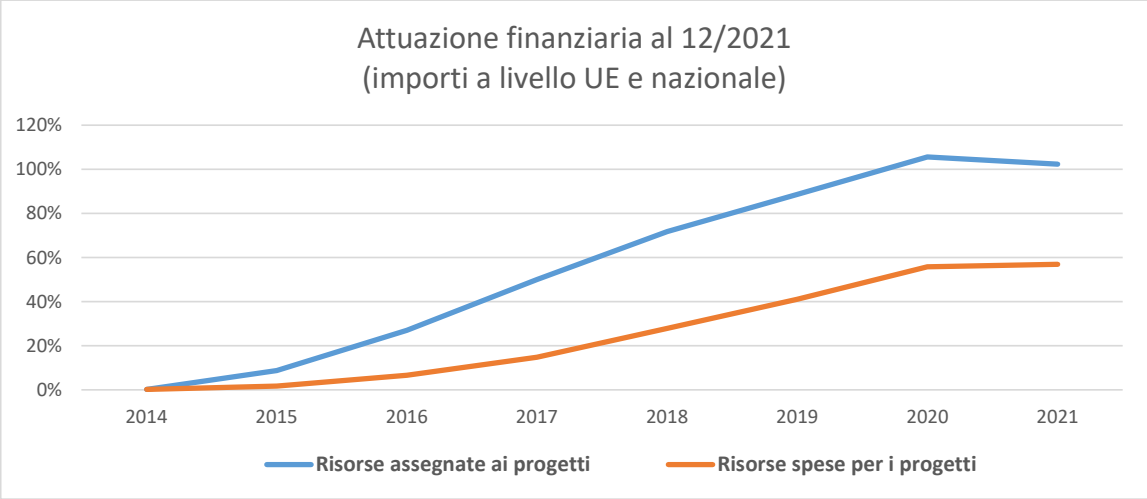
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE

2.1. Attuazione finanziaria([3])

731 miliardi di EUR di investimenti per le regioni dell'UE

I cinque fondi SIE hanno impegnato 535 miliardi di EUR nel periodo di programmazione del bilancio 2014-2020. Integrati dal cofinanziamento nazionale, questi fondi hanno sbloccato un investimento complessivo di 731 miliardi di EUR (comprese le risorse REACT-EU e l'ampliamento del secondo pilastro della politica agricola comune). I costi sostenuti dai beneficiari dei progetti sono ammissibili al cofinanziamento a titolo dei fondi SIE fino alla fine del 2023([4]).

([3]) I dettagli relativi all'attuazione finanziaria per fondo e per Stato membro sono forniti negli allegati.
([4]) Nel caso del FEASR, i costi sono ammissibili fino alla fine del 2025.



Il costo totale dei **progetti selezionati** dagli Stati membri per il sostegno dei fondi SIE fino alla fine del 2021 ammonta a 746 miliardi di EUR, pari al 102 % della dotazione complessiva([5]). Il grafico indicato di seguito mostra l'andamento relativo alla selezione e al pagamento dei progetti nel corso del ciclo di attuazione, in termini relativi.

Alla fine del 2021 è stato versato agli Stati membri un totale netto di 252 miliardi di EUR (il 64 % dell'importo pianificato dall'UE per l'intero periodo per la politica di coesione). Considerando sia l'elevato livello di maturità dei programmi sia le flessibilità previste in risposta alle crisi, compresi i finanziamenti UE al 100 %, nel 2021 si è registrato un chiaro incremento dei pagamenti dell'UE effettuati a favore dei programmi. L'esperienza dei precedenti periodi di programmazione suggerisce che il tasso di spesa continuerà ad accelerare fino alla chiusura dei programmi. Nel 2021 sono stati disimpegnati 65 milioni di EUR([6]).

Per la politica di coesione, i dati finanziari di settembre 2022 confermano il persistere di una spesa ingente. In dieci mesi sono state registrate spese aggiuntive per 45 miliardi di EUR, portando i pagamenti al 74 % dell'importo pianificato. Considerando che le amministrazioni nazionali tendono a presentare le richieste di rimborso alla Commissione verso la fine dell'esercizio, tale dato è destinato ad aumentare ulteriormente nei restanti mesi del 2022.

2.2. Risultati principali dei fondi SIE

Il quadro normativo per il periodo 2014-2020 prevede indicatori comuni per ogni fondo UE che consentono un monitoraggio annuale aggregato a livello di UE delle azioni, delle realizzazioni e dei risultati di investimento da parte della Commissione.

I principali dati cumulativi sull'efficacia dell'attuazione comunicati dagli Stati membri a fine 2021 sono i seguenti:

([5]) Tale modesto eccesso di stanziamenti crea una riserva qualora falliscano alcuni progetti in fase di attuazione o si rendano disponibili fondi supplementari, in modo da garantire un assorbimento ottimale dei fondi.

([6]) Tale dato comprende 17 milioni di EUR di disimpegni del FESR e del FC, 16 milioni di EUR di disimpegni del FSE e 32 milioni di EUR di disimpegni del FEAMP. Nel 2021 non vi sono stati disimpegni per il FEASR.

- sono state sostenute 4 milioni di imprese attraverso progetti finanziati dai fondi SIE([7]);
- con il sostegno del FESR sono stati creati 310 000 nuovi posti di lavoro;
- è stata installata una capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile pari a 3 600 MW (l'equivalente di circa 1 800 turbine eoliche);
- il consumo annuale di energia primaria per gli edifici pubblici è diminuito di 2,6 terawattora/anno (l'equivalente dell'energia elettrica consumata da circa 720 000 famiglie per un anno intero);
- sono stati collegati 500 000 nuovi utenti di energia alle reti elettriche intelligenti;
- 55,2 milioni di partecipanti hanno beneficiato di progetti sostenuti dal FSE e dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- 8,8 milioni di partecipanti hanno conseguito una qualifica grazie al sostegno del FSE;
- sono stati finanziati 2,3 milioni di progetti per aiutare il settore agricolo e le imprese rurali a diventare più competitivi e per creare e mantenere posti di lavoro nelle zone rurali;
- sono stati selezionati 34 milioni di ettari di terreni agricoli, ossia il 19,5 % della superficie agricola utilizzata, per beneficiare di un sostegno alla gestione del suolo al fine di proteggere meglio la biodiversità;
- il 64 % della popolazione rurale totale (184,8 milioni di abitanti) è interessato da oltre 3 650 gruppi di azione locale LEADER, che attuano strategie di sviluppo locale sostenuti dal FEASR.

2.3. Risposte alla pandemia di COVID-19

Contributi di 39,6 miliardi di EUR per la lotta alla pandemia e per una maggiore flessibilità

Le ondate successive di varianti del virus hanno continuato a colpire le società europee per tutto il 2021. Le autorità nazionali, regionali e locali sono rimaste in prima linea per contrastare i danni causati alle comunità e all'economia.

In risposta alla pandemia di COVID-19 l'UE ha adottato quello che finora è il più grande pacchetto di misure di ripresa per uscire più resiliente dalla crisi e per sostenere la trasformazione digitale e verde dell'Europa, finanziata nell'ambito di NextGenerationEU.

Nuove risorse per 50,6 miliardi di EUR previste dall'assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) hanno sostenuto le misure di superamento degli effetti della crisi nell'ambito dei fondi strutturali 2014-2020.

REACT-EU è stato il primo strumento ad essere utilizzato nell'ambito di NextGenerationEU con il primo pagamento effettuato il 28 giugno 2021. I finanziamenti sono stati suddivisi in due tranche: la maggior parte era disponibile per la programmazione

([7]) Tutti i fondi SIE mirano a sostenere le imprese. I progetti hanno sostenuto 2 milioni di imprese nell'ambito del FESR, 1,7 milioni di micro, piccole e medie imprese nell'ambito del FSE e 390 000 imprese rurali nell'ambito del FEASR.

nel 2021 (39,6 miliardi di EUR) e il resto nel 2022 (10,8 miliardi di EUR). La Commissione ha agito rapidamente per rendere disponibili i fondi in tempo utile per combattere la pandemia e sostenere l'economia. In soli tre mesi dall'adozione del regolamento REACT-EU([8]), essa ha approvato oltre il 90 % dei fondi disponibili nel 2021, consentendo così alle autorità di gestione di iniziare a utilizzare le risorse aggiuntive disponibili.

I finanziamenti sono stati diretti a istituti sanitari, ricercatori, imprenditori, lavoratori e persone vulnerabili. A partire da ottobre 2022 sono stati assegnati 7,1 miliardi di EUR agli investimenti verdi (di cui 6,1 miliardi di EUR all'azione per il clima) e 3,1 miliardi di EUR all'economia digitale; 8 miliardi di EUR sono stati destinati alle imprese e al loro sostegno; 7,1 miliardi di EUR al settore sanitario e 10 miliardi di EUR alle misure relative al mercato del lavoro.

I valori principali tratti dalle relazioni nazionali relative agli indicatori specifici per la COVID-19, compreso per la prima volta il contributo per il sostegno REACT-EU, indicano il conseguimento dei seguenti risultati preliminari entro la fine del 2021([9]):

- in relazione agli indicatori COVID-19 sulla spesa sanitaria: il 42 % dei 3,7 miliardi di EUR previsti in totale è stato dichiarato speso entro la fine del 2021;
- i principali indicatori specifici per la COVID-19 relativi alle realizzazioni in ambito sanitario indicano un alto tasso di esecuzione:
    - dell'obiettivo di 3,4 miliardi di dispositivi di protezione individuale, come stabilito nei programmi degli Stati membri, l'84 % è stato dichiarato realizzato;
    - dell'obiettivo di 13 000 nuovi ventilatori, l'acquisto di circa 11 000 ventilatori (84 %) è stato dichiarato realizzato;
- in relazione all'obiettivo di 12,4 miliardi di EUR di sostegno di emergenza al capitale circolante per le PMI (sovvenzioni e prestiti), il 70 % dell'obiettivo è stato dichiarato raggiunto; il 78 % dell'obiettivo di sostenere oltre 1 milione di PMI con capitale circolante è stato dichiarato raggiunto entro la fine del 2021, con circa 805 000 imprese sostenute.

Nell'ambito della politica di coesione, il FSE rappresenta la fonte principale di sostegno per i servizi sociali, il mantenimento dell'occupazione e il sostegno a gruppi vulnerabili, in linea con il piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali. Ciò è stato realizzato promuovendo ad esempio il sostegno a regimi di riduzione dell'orario lavorativo, la retribuzione supplementare per il personale sanitario, attrezzature informatiche, dispositivi di protezione e servizi per i gruppi vulnerabili.

La misura istituita nell'ambito del FEASR per fornire un sostegno temporaneo di liquidità agli agricoltori e alle imprese rurali particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19 è stata attuata in oltre 40 programmi di sviluppo rurale nazionali o regionali in 14 Stati membri, per un importo totale della spesa pubblica prevista di 1 miliardo di EUR (compreso il

([8]) Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU) (GU L 437 del 28.12.2020, pag. 30).

([9]) Tali informazioni sono fornite nell'ambito della dashboard sul coronavirus disponibile sulla piattaforma Open Data Coesione.

cofinanziamento nazionale). Alla fine del 2021 era stato attuato il 90 % dei 700 milioni di EUR stanziati per la misura (per un importo totale della spesa pubblica prevista di 1 miliardo di EUR, compreso il cofinanziamento nazionale), consentendo a più di 560 000 aziende agricole e 6 500 PMI di ricevere sostegno. Il 92 % di tale spesa è stato destinato agli agricoltori.

Il FEAMP ha introdotto un sostegno di emergenza per compensare la cessazione temporanea delle attività di pesca e la sospensione o la riduzione della produzione e della trasformazione nel contesto della pandemia. Sono stati impegnati 189 milioni di EUR di finanziamenti del FEAMP per mitigare l'impatto della pandemia di COVID-19, metà dei quali destinati alla cessazione temporanea delle attività di pesca. Ciò corrisponde al 3,8 % della dotazione finanziaria complessiva del FEAMP impegnata alla fine del 2021.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla risposta alla COVID-19

In Grecia il FSE ha sostenuto l'assunzione di professionisti sanitari, tra cui medici, infermieri e altro personale che fornisce servizi sanitari e svolge un ruolo fondamentale nella struttura, nella preparazione e nella resilienza degli istituti sanitari. Per far fronte alla carenza di personale che affligge i servizi sanitari greci, il progetto si è concentrato sull'aumento del personale coinvolto nello screening, nella diagnosi precoce e nella gestione di potenziali casi di COVID-19, nonché nell'assistenza a persone affette da malattie croniche o acute non correlate alla COVID.

Delvert Mécanique, un'impresa con sede nella Nuova Aquitania, in Francia, ha ricevuto sostegno finanziario per modernizzare la propria produzione. L'impresa, che produce pezzi da lavorare per i mercati dell'industria, della difesa, delle ferrovie e degli sport automobilistici, è stata fortemente colpita dalla crisi sanitaria. Il sostegno del FESR consente all'impresa di essere più produttiva, di aumentare il fatturato del 20 % nei prossimi 3 anni e di assumere nuovo personale.

In Austria i fondi REACT-EU hanno sostenuto l'impresa Kioto Solar con sede in Carinzia. Il FESR ha contribuito con 1,4 milioni di EUR all'acquisto di macchinari per una nuova linea di produzione di moduli fotovoltaici integrabili nelle facciate degli edifici. Questi moduli innovativi, intelligenti ed esteticamente gradevoli trasformano un edificio in una vera e propria centrale a energia solare. Grazie alla nuova linea di produzione, i moduli fotovoltaici a duplice uso (giardino d'inverno, facciata, tettoia per automobili, soluzioni per la copertura ecc.) possono essere prodotti automaticamente presso il suo stabilimento di St. Veit.

Nella regione ultraperiferica francese di La Réunion, il FESR ha investito 8 milioni di EUR per aiutare le imprese turistiche a mantenere e a riprendere gradualmente le loro attività. Si tratta di un sostegno forfettario al capitale circolante delle PMI che ha contribuito a ridurre gli effetti negativi causati dalla pandemia di COVID-19 che ha colpito duramente la regione. Per la prima volta il ricorso a tale regime è avvenuto attraverso una piattaforma digitale dedicata, riducendo al minimo la burocrazia.

La pandemia di COVID-19 ha comportato cambiamenti significativi nel mercato finanziario e nell'economia lituani. A causa della crisi economica causata dalla COVID-19 solo il 15 % delle imprese rurali ha potuto coprire le passività a breve termine con fondi propri. Con il sostegno del FEASR è stato istituito uno strumento finanziario che prevede prestiti agevolati fino a 200 000 EUR per il capitale circolante e/o gli investimenti delle piccole aziende agricole e dei giovani agricoltori. A tutto settembre 2022 erano state presentate domande di prestito per un valore di 2,7 milioni di EUR.

3. ATTUAZIONE PER CIASCUNO DEI TEMI FONDAMENTALI

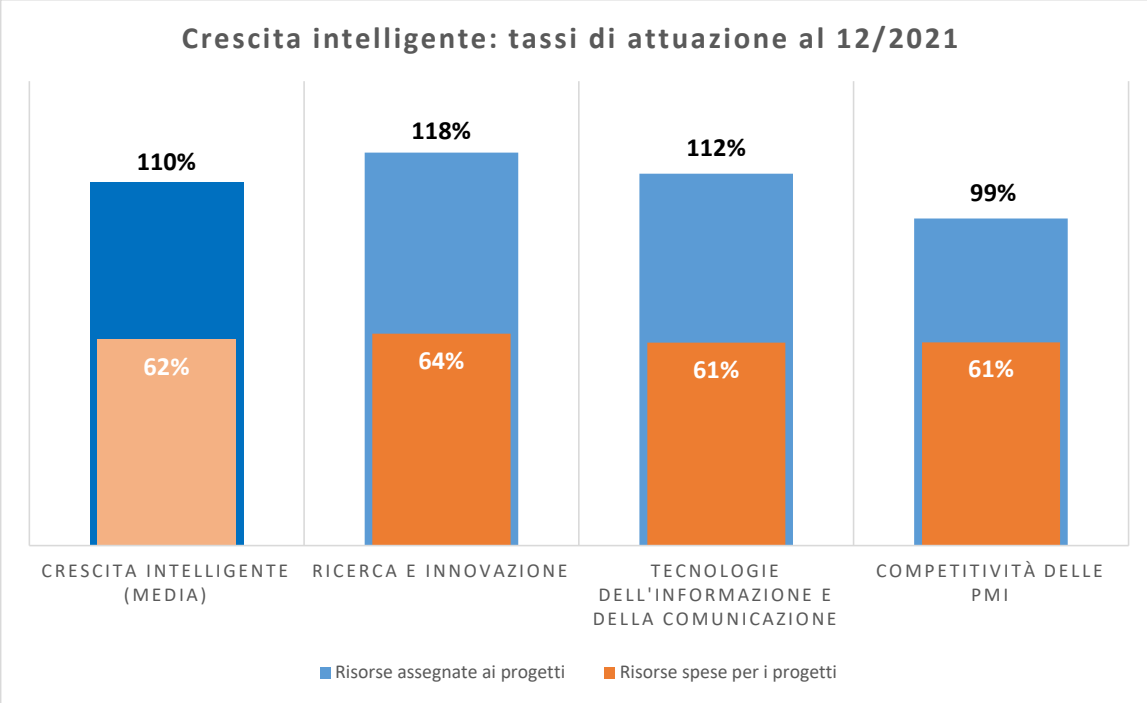
Le sezioni seguenti offrono una panoramica dei risultati ottenuti dai fondi SIE per ciascuno dei principali settori strategici, come riportato dagli Stati membri alla fine del 2021.

3.1. Crescita intelligente

Gli investimenti a favore della crescita intelligente costituiscono circa il 29 % dei fondi SIE totali. Sono disponibili più di 212 miliardi di EUR per i tre obiettivi di crescita intelligente: ricerca e innovazione (70 miliardi di EUR), tecnologie dell'informazione e della comunicazione (18 miliardi di EUR) e competitività delle PMI (124 miliardi di EUR)([10]).

212 miliardi di EUR per la crescita intelligente

Alla fine del 2021 gli Stati membri avevano assegnato 225 miliardi di EUR, il 110 %([11]) della dotazione finanziaria complessiva disponibile, a progetti per questi tre obiettivi (voce "Risorse assegnate ai progetti" nel grafico di cui sotto), mentre 131 miliardi di EUR, corrispondenti al 62 % della dotazione, erano già stati versati ai beneficiari dei progetti (voce "Risorse spese per i progetti"). Si tratta di un aumento di 8 punti percentuali rispetto all'anno precedente, che evidenzia un buon ritmo di spesa per i fondi SIE. La figura seguente illustra una ripartizione più dettagliata del tasso di attuazione per ciascuno dei tre obiettivi, nonché la media corrispondente all'insieme di obiettivi di crescita intelligente.



Utilizzare i fondi SIE per promuovere la ricerca e l'innovazione è fondamentale per aiutare gli Stati membri e le regioni a creare le condizioni necessarie per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo. Sostenere l'innovazione attraverso strategie di specializzazione intelligente

([10]) Gli importi aggregati per i principali settori strategici sono superiori agli importi specifici per obiettivi tematici indicati nell'allegato 1.1, a causa della riattribuzione degli investimenti che figurano alla voce "obiettivi multitematici".

([11]) L'importo selezionato è superiore a quello pianificato per garantire un migliore assorbimento qualora falliscano alcuni progetti durante l'attuazione o si rendano disponibili fondi supplementari.

è essenziale per una serie di priorità dell'Unione, in particolare il Green Deal europeo e le priorità "Un'economia al servizio delle persone" e "Un'Europa pronta per l'era digitale".

Alla fine del 2021 sono stati registrati risultati significativi nel campo della **ricerca** e dell'**innovazione**. Ad esempio, grazie al sostegno dell'UE, più di 60 000 imprese hanno cooperato con istituti di ricerca (94 % del target finale) e circa 30 000 imprese hanno introdotto nuovi prodotti sul mercato (95 % del target finale).

I fondi SIE stanno contribuendo significativamente alla **trasformazione digitale** dell'economia europea, migliorando l'infrastruttura informatica e dotando persone, imprese e autorità pubbliche di tecnologie e competenze di nuova generazione. Oltre 6,3 milioni di famiglie stanno beneficiando di un migliore accesso alla banda larga grazie a progetti selezionati del FESR e quasi 12 milioni di famiglie dovrebbero beneficiarne entro la fine del 2023. Nelle zone rurali più di 1 900 operazioni di investimento sono state sostenute dal FEASR per migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC per un importo totale superiore a 1,1 miliardi di EUR. Più di 5,1 milioni di persone nelle zone rurali hanno beneficiato di infrastrutture o servizi informatici migliorati.

I fondi SIE forniscono un sostegno vitale che consente alle società di crescere e diventare più produttive e competitive e alle imprese di introdurre soluzioni innovative. Complessivamente 124 miliardi di EUR (il 17 % del bilancio totale) saranno destinati al rafforzamento della **competitività delle PMI europee**, che rappresenta l'obiettivo più importante del bilancio. Ad oggi il 99 % dell'importo pianificato è già stato assegnato ai progetti e il 61% è già stato speso.

Ad esempio il numero di PMI che hanno beneficiato del sostegno dell'UE è salito a 2 milioni nel 2021 (rispetto agli 1,4 milioni dell'anno precedente), a dimostrazione dell'effetto cuscinetto che i fondi dell'UE hanno avuto nel proteggere le imprese dagli effetti negativi della pandemia di COVID-19 e dalle sue conseguenze finanziarie.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla crescita intelligente

Con l'aiuto del FESR, la start-up MakeGrowLab di Puławy, nella regione di Lubelskie, in Polonia, ha sviluppato un materiale prodotto dalla biomassa utilizzando microrganismi. Scoby Packaging Materials® è una nanofibra ad alte prestazioni ottenuta dai microbi attraverso la rivalorizzazione di prodotti alimentari/bevande locali indesiderati. Può essere utilizzata come alternativa agli imballaggi in plastica e come recipiente per la conservazione di prodotti alimentari, chimici, cosmetici e tessili. Il prodotto è ecologico e innovativo su scala globale.

Il programma di accelerazione di start-up "Olympo Boxes 2020", realizzato nella regione ultraperiferica delle Canarie, in Spagna, ha promosso l'imprenditorialità e offerto servizi agli imprenditori del settore tecnologico. Con l'aiuto dei finanziamenti del FESR, questo progetto ha fornito servizi di consulenza a 73 imprenditori, consentendo a 32 start-up di migliorare il proprio modello aziendale attraverso l'attuazione di idee innovative.

Nella regione di Uusimaa, in Finlandia, il FESR ha cofinanziato il progetto "Digi-Flash" per accelerare l'uso delle tecnologie digitali dell'industria 4.0 nelle PMI. 53 imprese hanno partecipato al progetto e hanno avviato attività di ricerca e sviluppo. Da 15 di queste imprese sono nate nuove attività basate su soluzioni in materia di energia rinnovabile o sul sostegno a soluzioni a basse emissioni di carbonio. Altre 17 imprese hanno sviluppato prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Il birrificio Mad Scientist, unico e innovativo, con sede a Budapest, in Ungheria, ha ricevuto il sostegno del FESR per mitigare le conseguenze economiche della COVID-19 e migliorare le proprie tecnologie. Le nuove tecnologie consentono a Mad Scientist di stare al passo con le rapide innovazioni nel settore dei birrifici IPA e di migliorare la propria competitività sui mercati internazionali.

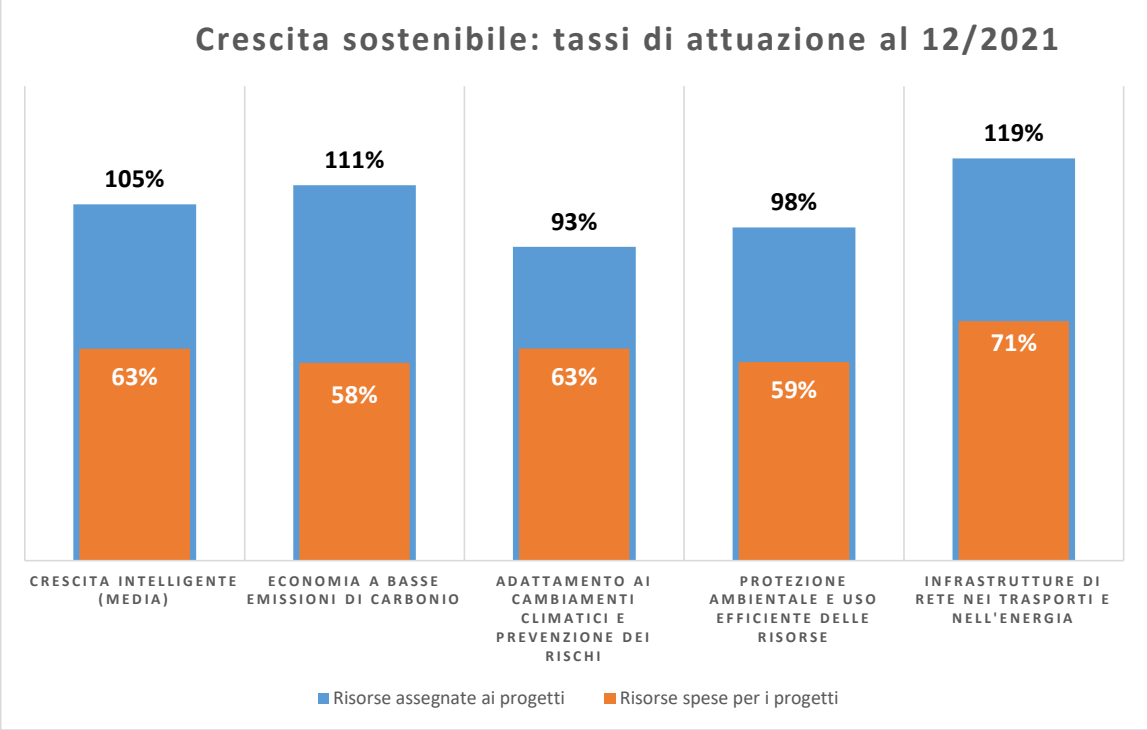
Il sostegno del FESR fornito a KUNKEL + Partner, con sede nella Renania settentrionale-Vestfalia (Germania), ha permesso all'impresa di sviluppare ulteriormente le batterie ricaricabili zinco-aria. Questa tecnologia offre un'alta densità energetica, è facile da riciclare e, soprattutto, è molto economica. La cella ottimizzata è attualmente prodotta in una piccola serie industriale ed è in corso di realizzazione un dimostratore con 72 celle e una capacità totale di 7,2 kWh. Il sistema entrerà in funzione presso le imprese municipali di pubblici servizi della città di Steinfurt, nella Renania settentrionale-Vestfalia, per immagazzinare temporaneamente l'energia in eccesso dell'impianto fotovoltaico da 100 kW di picco.

3.2. Crescita sostenibile

279 miliardi di EUR per la crescita sostenibile

Sostenendo gli investimenti nell'economia circolare, pulita e climaticamente neutra, così come gli investimenti nell'ambiente e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, i fondi SIE stanno apportando un contributo importante agli obiettivi del Green Deal europeo. Grazie alle risorse aggiuntive apportate attraverso REACT-EU, la dotazione complessiva è aumentata a 279 miliardi di EUR (rispetto ai 251 miliardi di EUR alla fine del 2020), pari a circa il 38 % dello stanziamento di bilancio complessivo. Alla fine del 2021 sono stati assegnati ai progetti 292 miliardi di EUR (105 % dei finanziamenti dedicati) e l'ammontare della spesa era di 174 miliardi di EUR (63 % del totale pianificato). La figura seguente illustra una ripartizione più dettagliata del tasso di attuazione per ciascuno dei quattro obiettivi, nonché la media corrispondente all'insieme di obiettivi di crescita sostenibile.

Vi sono differenze significative per quanto riguarda i progressi finanziari tra i diversi temi. Gli investimenti nelle **infrastrutture di rete nei trasporti e nell'energia** hanno registrato una notevole accelerazione nell'ultimo anno. Finora è stato speso il 71 % degli importi totali pianificati.



L'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi è uno degli obiettivi tematici che procede più rapidamente, al secondo posto in termini di importi già spesi dai beneficiari (63 %). **La protezione ambientale e l'uso efficiente delle risorse** si collocano in posizione successiva in termini di spesa, con il 59 % del bilancio totale già utilizzato, leggermente al di sotto della media dell'obiettivo di crescita sostenibile.

La crisi COVID-19 ha temporaneamente rallentato l'attuazione dei progetti che contribuiscono agli obiettivi climatici e agli obiettivi in materia di basse emissioni di carbonio, in quanto i fondi non spesi sono stati dirottati a supporto delle misure di emergenza nei settori dell'assistenza sanitaria e delle imprese. Tuttavia tale tendenza si è invertita con l'aggiunta di 50,6 miliardi di EUR di fondi REACT-EU ai programmi esistenti della politica di coesione, stanziati nel giugno 2021 per sostenere questi ultimi nel colmare il divario tra le misure di emergenza e la ripresa a lungo termine, fornendo agli Stati membri nuove risorse per rilanciare i progetti verdi e digitali precedentemente interrotti. Si prevede un'accelerazione significativa nell'attuazione nel periodo 2022-2023, poiché molti di questi progetti a lungo termine raggiungeranno la loro piena maturità.

I fondi SIE sono stati il principale sostegno finanziario pubblico dell'UE all'energia pulita. Essi hanno finanziato l'efficienza energetica attraverso la ristrutturazione degli edifici, lo sviluppo delle energie rinnovabili e le reti energetiche. Grazie a ciò diversi Stati membri hanno messo in atto programmi su vasta scala di ristrutturazione di edifici residenziali. In tal modo migliaia di famiglie possono già godere u benefici di minori spese energetiche e maggiore comfort. Si è inoltre fornito sostegno alle PMI per migliorare la loro efficienza energetica, ridurre i costi energetici e accrescere la loro competitività.

È stato anche offerto un sostegno significativo per incentivare gli investimenti nelle energie rinnovabili, come le energie marine, ma anche per lo sviluppo dell'energia solare o eolica, ad esempio nelle comunità energetiche e negli impianti di piccole dimensioni. Ciò ha contribuito alla sicurezza energetica e alla creazione di nuovi posti di lavoro e imprese nell'UE nel settore delle energie rinnovabili. Sono stati stanziati fondi SIE in infrastrutture

fondamentali per l'energia elettrica e il gas che ora svolgono un ruolo cruciale nel garantire un mercato interno dell'energia che funzioni correttamente.

Monitoraggio del sostegno all'azione per il clima

La Commissione si è impegnata a sostenere l'azione per il clima dedicando almeno il 20 % del bilancio dell'UE 2014-2020 a questa priorità. I fondi SIE **stanziano complessivamente il 26 % del loro bilancio per gli obiettivi legati all'azione per il clima**. Tali azioni includono investimenti nei settori dell'economia a basse emissioni di carbonio, dell'economia circolare, della prevenzione dei rischi, della protezione ambientale, della mobilità urbana pulita e delle attività di ricerca e innovazione.

Alla fine del 2021 i contributi dei fondi SIE all'azione per il clima variavano tra il 58 % della dotazione complessiva del FEASR e il 27 % della dotazione complessiva del Fondo di coesione, il 17% della dotazione complessiva del FEAMP e il 18 % della dotazione complessiva del FESR. L'allegato 3 fornisce maggiori dettagli sull'assegnazione e sulla spesa dei fondi per il clima.

La dotazione complessiva del FESR per l'azione per il clima è stata rafforzata nel 2021 con una dotazione supplementare di 6,7 miliardi di EUR (17 % della dotazione complessiva del FESR) nell'ambito di REACT-EU; la dotazione complessiva del FESR ha così raggiunto l'importo di 39,3 miliardi di EUR.

Il monitoraggio dell'azione per il clima della politica di coesione può essere seguito attraverso lo strumento di monitoraggio del clima della piattaforma Open Data sulla coesione.

Fino alla fine del 2021 sono stati registrati i seguenti risultati tangibili:

- la capacità di produzione di energie rinnovabili sarà incrementata di 8 800 MW, di cui 3 600 MW sono già stati installati, un aumento del 33 % rispetto all'anno precedente;
- la prestazione energetica di 754 000 famiglie migliorerà; ben 460 000 famiglie hanno già beneficiato del miglioramento delle condizioni alla fine del 2021 (quasi 91 000 famiglie in più rispetto alla fine del 2020);
- il consumo energetico degli edifici pubblici sarà ridotto annualmente di 7,8 terawattora, di cui 2,6 terawattora sono già risparmiati su base annua;
- le misure di protezione dalle inondazioni ridurranno la vulnerabilità di quasi 34 milioni di persone, 21,7 milioni delle quali sono già adesso meno esposte al rischio di inondazioni grazie agli investimenti sostenuti;
- grazie a una migliore gestione dei terreni agricoli e forestali si è continuato a registrare progressi nell'ambito del sequestro e della conservazione del carbonio nonché della riduzione dei gas serra e delle emissioni di ammoniaca nel settore agricolo. Alla fine del 2021 l'UE aveva già superato i target finali per il 2025 in questi settori;
- un importo di 1,7 miliardi di EUR, pari a quasi il 35 % del sostegno totale del FEAMP stanziato ai settori della pesca e dell'acquacoltura, è stato assegnato alla preservazione e protezione dell'ambiente, ad esempio attraverso la protezione delle

aree Natura 2000, e alla promozione dell'uso efficiente delle risorse e della riduzione dei rifiuti.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di ciò che è stato finanziato su questo argomento di grande attualità.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla crescita sostenibile

Il Fondo di coesione ha stanziato 114 milioni di EUR per l'acquisto di 23 treni elettrici per l'area metropolitana di Riga, in Lettonia. Si prevede che i nuovi treni passeggeri elettrici aumenteranno il numero di passeggeri trasportati di 2,7 milioni all'anno, passando da modalità di trasporto meno sostenibili, riducendo i tempi di spostamento, aumentando la sicurezza e l'accessibilità.

Il progetto "Peute Energy Center" di Amburgo, in Germania, ha promosso la valorizzazione dei rifiuti termici industriali per fornire calore a tre quartieri della città. L'alimentazione degli edifici con i rifiuti termici industriali consentirà di evitare, grazie al sostegno del FESR, l'emissione di circa 8 500 tonnellate all'anno di CO_2.

Il sostegno del Fondo di coesione ha permesso la ristrutturazione del centro ospedaliero di Vila Real, nella regione settentrionale del Portogallo. La ristrutturazione del sistema energetico ha contribuito a razionalizzare il consumo di energia, in termini di condizionamento dell'aria, illuminazione interna ed esterna, riscaldamento dell'acqua e installazione di sistemi di energia rinnovabile, come l'energia solare termica e fotovoltaica e la biomassa. Ciò ha portato a un significativo miglioramento del livello di comfort dei pazienti e del personale. Il progetto ha consentito di ottenere una riduzione sostanziale del consumo annuale di energia elettrica e delle emissioni di CO_2.

Il FEAMP ha fornito sostegno finanziario al progetto Alga4Food in Portogallo, che si propone di esaminare i benefici delle macroalghe commestibili (alghe) della costa portoghese e di promuovere l'uso di macroalghe prodotte in modo sostenibile nella cucina dei portoghesi. Il team di Alga4Food unisce il mondo della scienza e quello della gastronomia, analizzando diversi tipi di alghe per comprenderne il sapore e il valore nutrizionale e trovando modi innovativi per utilizzarle nella cucina portoghese.

Il progetto MegaWattBlue si pone la sfida ambiziosa di ottimizzare l'uso dell'energia marina per coprire i consumi di energia elettrica degli abitanti locali e consentire il passaggio all'energia pulita e a un'economia a basse emissioni di carbonio. Il progetto sostenuto dal FESR ha permesso di sviluppare e sperimentare un generatore di corrente di marea di seconda generazione nell'ambiente naturale della Bretagna, in Francia. Il prototipo consente una generazione di energia 2,5 volte superiore a quella di un generatore convenzionale.

Il progetto Angelic Gardens (Anielskie Ogrody), cofinanziato dal FEASR in Polonia, ha contribuito a creare da zero piccole aziende agricole ecologiche a conduzione familiare e a sostenerle nella produzione di ortaggi, frutta, erbe e fiori biologici. Il progetto prevedeva attività di formazione attraverso seminari pratici e una guida online, che hanno consentito di portarlo su scala nazionale. Ha inoltre ispirato le comunità locali e nazionali a cooperare con piccoli orti produttivi per gli studenti e gli anziani.

Il FESR ha cofinanziato la costruzione di un gasdotto di 55 km nella regione di Śląskie, situata nel sud della Polonia. Il gasdotto Tworóg-Tworzeń fa parte del ramo occidentale

del corridoio del gas nord-sud. Esso collega il terminale di gas naturale liquefatto (GNL) di Świnoujście con il gasdotto "Baltic Pipe" attraverso Polonia, Cechia, Slovacchia e Ungheria fino al terminale GNL in Croazia.

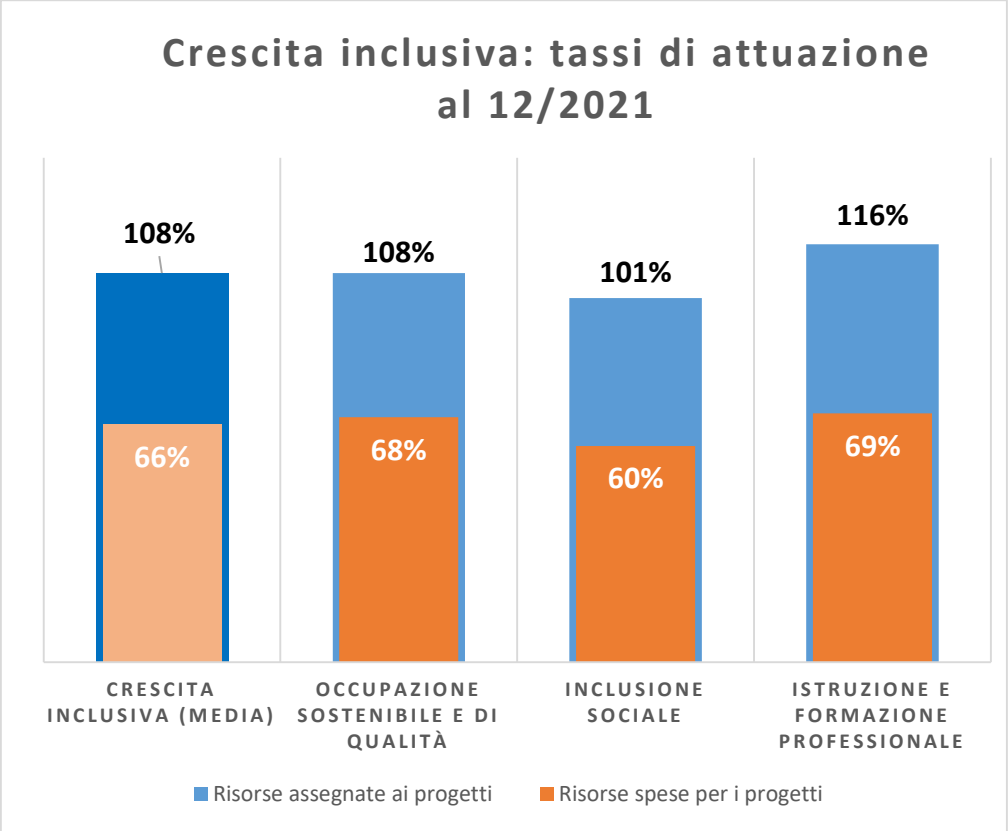
Il FESR ha sostenuto la costruzione dell'interconnettore del gas Grecia-Bulgaria in Bulgaria, che è entrato in funzione il 1º ottobre 2022, con una lunghezza complessiva di 182 km, una capacità tecnica di 3 miliardi di metri cubi/anno e la possibilità di aumentarne la capacità di trasmissione. Nelle attuali circostanze geopolitiche, questo progetto infrastrutturale strategico è emblematico dell'importanza dell'autonomia strategica dell'UE nell'approvvigionamento energetico e nella diversificazione delle fonti e delle rotte.

3.3. Crescita inclusiva

173 miliardi di EUR per la crescita inclusiva

Gli investimenti nella crescita inclusiva costituiscono circa il 24 % della dotazione finanziaria complessiva. Sono disponibili 173 miliardi di EUR per i tre obiettivi previsti: **occupazione sostenibile e di qualità** (57 miliardi di EUR), **inclusione sociale** (71 miliardi di EUR) e **istruzione e formazione professionale** (45 miliardi di EUR).

La crisi COVID-19 ha avuto ripercussioni su tutta la società, colpendo le persone in modi diversi. L'agenda sociale dell'UE e il pilastro europeo dei diritti sociali sono quanto mai essenziali per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di COVID-19 e per rendere le economie e le società europee più inclusive, sostenibili, resilienti e meglio preparate alle sfide e alle opportunità delle transizioni verde e digitale. Nell'attuale contesto critico, i fondi SIE stanno fungendo da base per le riforme strutturali, tra cui la modernizzazione dei servizi pubblici, promuovendo l'occupazione giovanile e riducendo la povertà e le disuguaglianze.



Il FSE ha continuato a fornire sostegno a tutti gli europei che si trovano in difficoltà, con l'obiettivo di creare un'Europa più sociale. A tal fine esso promuove i servizi sociali, il mantenimento dell'occupazione, il sostegno a gruppi vulnerabili e altre attività, ad esempio attraverso il sostegno a regimi di riduzione dell'orario lavorativo, la retribuzione supplementare per il personale sanitario, attrezzature informatiche, dispositivi di protezione e servizi per i gruppi vulnerabili. Contribuisce inoltre a far fronte agli effetti della guerra in Ucraina sostenendo i rifugiati.

Alla fine del 2021 i progetti volti a **migliorare le opportunità di lavoro** hanno conseguito i risultati seguenti:

- 55,2 milioni di partecipanti sostenuti dal FSE e dall'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG), tra cui 19,9 milioni di disoccupati e 20,9 milioni di partecipanti inattivi;
- 6,4 milioni di persone hanno trovato un lavoro grazie al sostegno del FSE e dell'IOG;
- i partecipanti con un basso livello di competenze rappresentavano il 47 % del totale; il 14,5 % era composto da migranti, partecipanti di origine straniera o appartenenti a minoranze;
- la partecipazione di donne e uomini alle attività sostenute è pressoché paritaria a livello dell'UE (le donne sono il 52,9 %).

L'**IOG** ha continuato a fornire un notevole sostegno finanziario ai giovani negli Stati membri ammissibili. L'iniziativa mostra buoni progressi, con 11,9 miliardi di EUR assegnati a 247 000 progetti alla fine del 2021. Le spese dichiarate mostrano una solida attuazione sul campo; alla fine del 2021 circa 3,7 milioni di giovani avevano partecipato a misure oggetto di sostegno, di cui:

- circa 2,5 milioni di partecipanti avevano completato l'intervento dell'IOG; 1,1 milioni di partecipanti avevano ricevuto un'offerta di lavoro, istruzione e formazione continua, apprendistato o tirocinio; nonché

- circa 1,8 milioni di partecipanti frequentavano corsi di istruzione o formazione, avevano ottenuto una qualifica o avevano trovato lavoro, anche come lavoratori autonomi, grazie agli interventi sostenuti dall'IOG.

Per quanto riguarda l'**inclusione sociale**, che beneficia del contributo più elevato del FSE, il valore dei progetti selezionati finora ammonta a quasi 62 miliardi di EUR. Alla fine del 2021 3,6 milioni di partecipanti con disabilità, 8 milioni di migranti, partecipanti di origine straniera o appartenenti a minoranze e 10,3 milioni di altre persone svantaggiate avevano ricevuto assistenza per migliorare le proprie possibilità di impiego e sviluppare le competenze adatte per l'inserimento nel mercato del lavoro. Grazie al sostegno dell'UE nell'ambito del FESR è stata ampliata la capacità delle infrastrutture per l'istruzione e la cura dell'infanzia a favore di 19,7 milioni di persone, mentre 53 milioni di persone beneficiano ora di servizi sanitari migliorati in tutta l'UE.

Il FEASR ha sostenuto più di 175 000 operazioni per migliorare l'inclusione sociale nelle zone rurali e ha fornito sostegno alle comunità rurali locali che mettono in atto le loro strategie di sviluppo locale. Vi sono oltre 3 650 gruppi di azione locale, che attuano strategie di sviluppo locale e coprono il 64 % della popolazione rurale nell'UE riunendo portatori di interessi pubblici, privati e della società civile in determinate zone.

Per quanto riguarda **l'istruzione e la formazione**, 52 miliardi di EUR erano stati impegnati per progetti selezionati. Alla fine del 2021, grazie al sostegno del FSE e dell'IOG, 25,9 milioni di persone scarsamente qualificate avevano ricevuto un sostegno, 8,8 milioni avevano ottenuto una qualifica e 2,6 milioni seguivano un corso di istruzione o formazione.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla crescita inclusiva

Una start-up innovativa lituana ha sviluppato l'applicazione Mindletic per rafforzare la salute fisica ed emotiva. L'applicazione aiuta gli utenti a identificare il proprio stato emotivo, tenendo conto del livello di energia e dell'umore. Utilizzando i dati anonimizzati, il team di Mindletic cerca di stabilire l'equilibrio emotivo dell'utente. Mindletic è stata creata in collaborazione con psicologi certificati e organizzazioni professionali attive nel campo della salute mentale.

Nella regione Haute-Normandie, in Francia, quattro centri di formazione del settore edile e dei lavori pubblici hanno realizzato un progetto comune denominato "CFA numérique" o "formazione digitale degli apprendisti", finalizzato alla dematerializzazione delle risorse didattiche. Ciò ha portato alla realizzazione di diverse piattaforme collaborative per la diffusione di contenuti didattici digitali, la condivisione delle conoscenze, la modellazione dei dati degli edifici e le attrezzature per la realtà aumentata. Queste risorse hanno permesso di allinearsi meglio agli sviluppi della formazione degli apprendisti duali. Il progetto ha ricevuto 631 milioni di EUR dal FESR.

Il FESR ha cofinanziato la creazione di 10 unità abitative separate nella città di Zamość, in Polonia, vicino alla frontiera polacca-ucraina. Nell'ambito di questo progetto promosso da CARE, l'edificio è stato adattato a funzioni abitative per le persone in fuga dall'Ucraina (in particolare donne con figli) a seguito dell'attacco della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina. L'edificio è stato attrezzato per svolgere anche funzioni sociali, come una sala

giochi per bambini, un centro di integrazione con una sala riunioni multimediale, una lavanderia dotata di lavatrici e asciugatrici, armadietti per professionisti che forniscono sostegno ai partecipanti al progetto (psicologi, educatori, avvocati ecc.).

Grazie a "100 Percent", un progetto sostenuto dal FSE, le imprese austriache possono ora ricevere consulenza gratuita che le aiuta a colmare il divario di genere. Il progetto sostiene le imprese nella progettazione di sistemi di retribuzione trasparenti, nonché nel riconoscimento e nel miglioramento delle opportunità per le donne sul lavoro. Oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sul divario retributivo di genere, "100 Percent" mostra alle imprese come il migliore utilizzo della diversità della propria forza lavoro possa promuovere l'innovazione e la resilienza. Il modello di consulenza è flessibile in base alle esigenze di ogni impresa e comprende l'analisi professionale dei dati, lo sviluppo di piani d'azione e il sostegno durante l'attuazione. I dipendenti possono ricevere consulenza manageriale, orientamento professionale e altri tipi di sostegno.

Oltre 9 000 rifugiati ucraini beneficeranno dei servizi forniti dal progetto "Solidarity" in Bulgaria. Con il sostegno del FSE e di REACT-EU, tale progetto mira ad aiutare gli ucraini a integrarsi nella vita bulgara, facilitando la ricerca di un lavoro attraverso l'agenzia nazionale per l'occupazione. Il progetto fornisce inoltre sostegno psicologico, orientamento professionale personalizzato e sussidi per gli affitti.

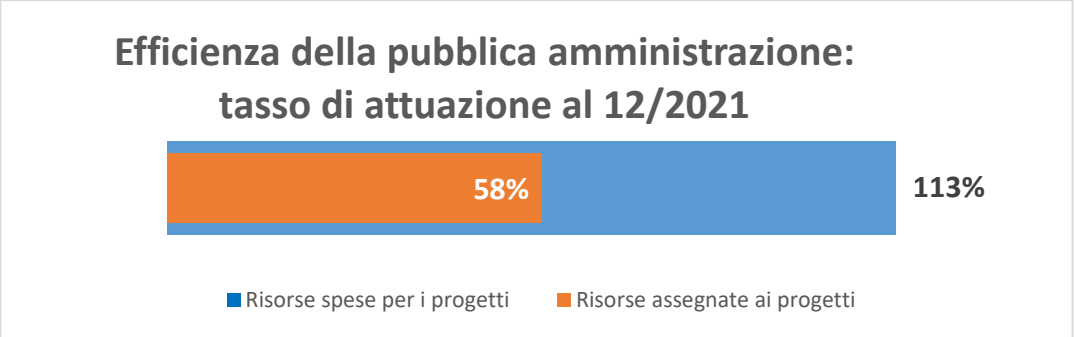
3.4. Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione

6,4 miliardi di EUR per l'efficienza della pubblica amministrazione

Sono stati stanziati 6,4 miliardi di EUR per progetti che riguardano la capacità istituzionale e le riforme. Alla fine del 2021 era stato assegnato a tali progetti un importo stimato di 7,2 miliardi di EUR, ossia il 113 % dell'importo pianificato. La spesa effettiva è stata di 3,7 miliardi di EUR, pari al 58 % del totale pianificato. Tale sforzo è stato integrato dal sostegno fornito, oltre che dai fondi SIE, dal programma di sostegno alle riforme strutturali, ora trasformato nello strumento di sostegno tecnico([12]).

L'attuazione dei progetti FSE per lo sviluppo delle capacità dei portatori di interessi che attuano le politiche relative ai settori dell'istruzione, dell'apprendimento permanente, della formazione nonché dell'occupazione e delle politiche sociali è aumentata in modo sostanziale, passando da un tasso di selezione dei progetti del 60 % entro la fine del 2020 all'86 % entro la fine del 2021.

([12]) Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 1). Disponibile anche al seguente indirizzo: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R0240.



Nell'ambito di questo obiettivo:

- 840 000 partecipanti hanno beneficiato di un sostegno a titolo del FSE;
- 3 000 progetti rivolti alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale hanno beneficiato di un sostegno a titolo del FSE.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono al rafforzamento della capacità istituzionale

Con 32 milioni di EUR a titolo di finanziamenti FESR, il progetto e-Geodesia ha riguardato il 38,75 % della superficie della regione di Lubelskie, in Polonia. Sono stati raccolti dati e documenti e sono state digitalizzate le risorse cartografiche per fornire servizi online relativi alla condivisione dei dati di registri, fascicoli e mappe catastali.

Grazie al sostegno del FSE, i dipendenti del settore pubblico di Malta sono stati incoraggiati a studiare la tecnologia geospaziale, nonché la raccolta e l'elaborazione di dati geografici. Questo tipo di tecnologia è uno strumento sempre più importante per i servizi pubblici, in quanto può orientare meglio le politiche e i processi decisionali. Ciò contribuirà ad aumentare le capacità e le competenze dei dipendenti del servizio pubblico maltese.

3.5. Sviluppo territoriale e urbano

32 miliardi di EUR per lo sviluppo territoriale e urbano

Nel periodo 2014-2020 sono stati pianificati circa 32 miliardi di EUR per lo sviluppo territoriale integrato e lo sviluppo urbano sostenibile nell'ambito degli obiettivi principali illustrati nelle sezioni di cui sopra. I ritardi nella finalizzazione delle strategie e nella definizione delle procedure per l'attuazione decentrata hanno determinato una partenza a rilento. Alla fine del 2021 erano stati assegnati ai progetti 31,5 miliardi di EUR nell'ambito della politica di coesione, pari al 99 % della dotazione prevista. Il livello di spesa dei progetti ha subito inoltre un'accelerazione, raggiungendo una spesa del 52 % della dotazione prevista (17 miliardi di EUR) a fine 2021, in aumento rispetto al 39 % a fine 2020, ma ancora molto indietro rispetto al tasso medio di spesa del 62 %.

I progetti selezionati nell'ambito di strategie di sviluppo integrato permetteranno di realizzare:

- 46 milioni di metri quadrati di spazi urbani aperti riqualificati o di nuova creazione accessibili al pubblico;

- 3,3 milioni di metri quadrati di edifici pubblici ristrutturati o di nuova costruzione e oltre 26 000 unità abitative ristrutturate.

In linea con l'attuazione finanziaria, l'attuazione è in ritardo e varia tra il 43 e il 52 % dei valori target.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono allo sviluppo territoriale e urbano

A Cadice, in Andalusia, Spagna, il FESR ha cofinanziato la riqualifica di 100 alloggi sociali. Questo progetto mira a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre le emissioni di CO_2 negli edifici, nelle infrastrutture e nei servizi pubblici, al fine di ridurre il consumo finale di energia del settore residenziale del 15 %.

Il progetto "Discovery Passage", cofinanziato dal FESR, fa parte di un complesso progetto di risanamento urbano della città di Tarnów, nella regione di Małopolska, nella Polonia meridionale. Il nuovo centro scientifico e tecnologico fornisce informazioni sulle scoperte e sulle invenzioni più importanti, nonché sui loro autori, legati alla città di Tarnów in vari modi. Il centro si propone di sviluppare e promuovere la città nei settori dell'istruzione, della scienza, della tecnologia e dell'imprenditoria e di avviare una cooperazione tra questi settori.

3.6. Cooperazione territoriale

13 miliardi di EUR per la cooperazione territoriale

Il FESR sostiene i programmi di cooperazione territoriale che investono nella cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale. Il valore di tali programmi ammonta a quasi 13 miliardi di EUR della dotazione prevista, mentre 13,4 miliardi di EUR erano già stati assegnati a progetti alla fine del 2021. Questi progetti hanno generato 8 miliardi di EUR di spese (il 64 % dell'importo pianificato). L'attuazione finanziaria dei programmi di cooperazione è stata in sintonia con quella dei programmi nazionali/regionali alla fine del 2021.

Alcuni risultati dei programmi di cooperazione territoriale sono inclusi negli indicatori aggregati riferiti ai principali temi di investimento, mentre alcuni indicatori dedicati misurano l'aspetto della cooperazione dei progetti sostenuti:

- oltre 33 000 imprese hanno partecipato a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali;
- circa 100 000 persone hanno partecipato a iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione e a corsi di formazione congiunti;
- 165 000 persone hanno beneficiato di iniziative di mobilità transfrontaliera.

Esempi di progetti finanziati dai fondi SIE che contribuiscono alla cooperazione territoriale

Poiché l'impatto dei cambiamenti climatici non conosce frontiere, i progetti Interreg hanno proposto una serie di misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di resilienza. Il programma di cooperazione tra Austria e Ungheria ha finanziato progetti che si occupano della resilienza alle inondazioni per un importo di 13 milioni di EUR. Il più importante è

il progetto SEDDON II, che sostiene la gestione dei sedimenti fluviali per migliorare lo stato ecologico e prevenire i rischi di inondazione del Danubio.

Il programma di cooperazione ceco-polacco ha sostenuto anche misure di preparazione alle inondazioni e di attenuazione delle stesse. Gli interventi migliorano la prontezza ad agire a livello transfrontaliero in situazioni di crisi, soprattutto in caso di alluvioni.

4. LAVORO DI VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STATI MEMBRI

Nell'ultimo anno gli Stati membri hanno dedicato maggiori risorse per valutare l'impatto delle azioni sostenute dai fondi SIE e la loro attuazione.

I risultati delle valutazioni effettuate negli Stati membri sono in genere molto specifici rispetto al contesto locale delle azioni sostenute. Tuttavia essi forniscono indicazioni preziose che possono aiutare ad adeguare le azioni e i progetti nella parte finale del periodo di programmazione 2014-2020 e soprattutto a progettare le nuove azioni dei programmi 2021-2027.

In generale le valutazioni effettuate hanno messo in luce risultati positivi nei settori sostenuti e dimostrano che le azioni e i progetti sono stati efficaci nel sostenere le persone, le PMI e hanno prodotto vantaggi sia per i soggetti pubblici che per quelli privati. Finora solo poche valutazioni si sono occupate del modo in cui la pandemia di COVID-19 ha influenzato alcuni settori e scelte di programmazione. Si prevede che in futuro aumenterà il numero di valutazioni di questi elementi e delle altre misure introdotte per rispondere alle ultime crisi riguardanti i rifugiati e l'energia.

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente relazione fornisce maggiori dettagli sulle risultanze delle valutazioni effettuate dagli Stati membri e dalla Commissione dei programmi sostenuti dai fondi SIE.

5. CONCLUSIONI

Un quadro stabile in un ambiente dinamico

Negli ultimi anni sono emerse e si sono accumulate diverse crisi: dalla crisi sanitaria alla crisi energetica causata dall'invasione russa dell'Ucraina, fino alla crisi a lungo termine dei cambiamenti climatici. Oltre allo strumento per la ripresa e la resilienza, una serie di iniziative della politica di coesione (ad esempio CRII nel 2020, REACT-EU nel 2021, CARE e FAST-CARE nel 2022) illustra come i fondi SIE si siano adattati e continuino ad adattarsi per rispondere alle emergenze. Tali iniziative hanno permesso ai fondi SIE di perseguire la loro missione strategica, affrontando al contempo queste crisi senza precedenti.

Sia gli Stati membri dell'UE che la Commissione europea sono stati rapidi nell'adeguare i programmi di spesa alle nuove realtà, dimostrando l'agilità dei fondi nell'adattarsi e rispondere a circostanze ed eventi imprevisti. Al contempo i fondi SIE hanno continuato a fornire un sostegno strutturale e prevedibile, aiutando i cittadini ad accedere a servizi pubblici di alta qualità e affidabili, le regioni e le imprese a sfruttare le sfide della transizione verde e digitale come leva per nuove fonti di competitività e i lavoratori ad acquisire le competenze che consentono loro di essere più produttivi e di accedere a posti di lavoro migliori. Complessivamente, dall'inizio della pandemia di COVID-19 nel 2020,

la politica di coesione ha erogato oltre 160 miliardi di EUR agli Stati membri per aumentare la resilienza e promuovere la convergenza sociale e regionale.

L'UE ha continuamente sottolineato l'impatto positivo delle misure di efficienza energetica, dello sviluppo delle energie rinnovabili e dell'integrazione del mercato nella nostra sicurezza energetica. I fondi SIE sono stati il principale strumento dell'UE per fornire un sostegno finanziario pubblico all'energia pulita, in particolare all'efficienza energetica, compresa la ristrutturazione degli edifici, lo sviluppo delle energie rinnovabili e le reti energetiche. A questo riguardo la politica di coesione ha aiutato gli Stati membri e le regioni ad affrontare la povertà energetica, a ridurre le bollette energetiche delle famiglie e al contempo a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a creare posti di lavoro sostenibili nel settore delle costruzioni e dell'edilizia. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha solo confermato l'importanza cruciale della sicurezza energetica e la necessità di una transizione verso la neutralità climatica.

L'attuazione dei programmi procede bene, con una significativa accelerazione della spesa nel 2020 e nel 2021, il che mostra una evoluzione positiva costante. Dagli ultimi dati sull'esecuzione finanziaria al 30 settembre 2022 emerge l'accelerazione del ritmo di attuazione con l'avvicinarsi della fine del ciclo di programmazione. È importante fare un uso rapido e corretto dei fondi rimanenti sia per generare crescita e creare posti di lavoro, sia per affrontare l'impatto diretto e indiretto della COVID-19, nonché la crisi ucraina e i suoi effetti sui prezzi dell'energia.

Per il periodo 2021-2027 i 370 miliardi di EUR disponibili nell'ambito della politica di coesione continueranno a essere destinati a investimenti fondamentali per l'occupazione e la crescita, concentrandosi su un'Europa più inclusiva e su un'economia più verde e a basse emissioni di carbonio.

I fondi SIE continueranno a essere un potente strumento per aiutare le persone e le PMI. La politica di coesione ha dimostrato una forte capacità di reagire alle diverse crisi che hanno colpito l'UE negli ultimi anni, pur mantenendo l'impegno di conseguire l'obiettivo a lungo termine di ridurre le disparità tra le regioni dell'UE e di promuovere la convergenza sociale e territoriale, nonché di accelerare la doppia transizione verde e digitale.